

MONDO



I resti dell'aereo abbattuto della Malaysian Airlines FOTO DI DMITRY LOVETSKY/AP-LAPRESSE

Ucraina, più di mille morti in tre mesi

● **Rapporto Onu sul conflitto: da aprile già 200mila profughi.** ● **Per la commissaria ai diritti umani Pillay l'abbattimento dell'aereo passeggeri malaysiano è stato un «crimine di guerra»**

GABRIEL BERTINETTO
GBERTINETTO@UNITA.IT

L'abbattimento dell'aereo malaysiano e la strage delle 298 persone a bordo è stato un «crimine di guerra». Così afferma Navi Pillay, commissaria Onu per i diritti umani, secondo la quale «ogni sforzo sarà fatto per assicurare che chiunque commetta gravi violazioni delle leggi internazionali, inclusi i crimini di guerra, sia portato di fronte alla giustizia, non importa di chi si tratti».

Pillay parla nel giorno in cui viene diffuso un rapporto delle Nazioni Unite in cui si calcola in 1129 il numero delle persone uccise nel conflitto a partire dalla metà di aprile. I feriti sono 3442. Elevato il numero dei profughi, circa 200mila, in gran parte gente che è fuggita oltre il confine orientale con la Russia.

Il documento fotografa la drammaticità di una crisi intorno alla quale la comunità internazionale è mobilitata alla ricerca di una soluzione molto difficile da trovare. Usa, Gran Bretagna, Francia, Germania e Italia si sono trovati d'accordo ieri sulla necessità di varare rapidamente nuove sanzioni contro la Russia, lo Stato che dopo essersi annesso la Crimea, ora protegge e arma i secessionisti in Ucraina orientale.

L'intesa è stata suggellata in una

conferenza telefonica fra Barack Obama, Angela Merkel, David Cameron, Francois Hollande e Matteo Renzi. Al termine il consigliere della Casa Bianca per la sicurezza nazionale Tony Blinken ha elogiato la determinazione dimostrata dai partner europei, che si tradurrà in nuove iniziative già entro questa settimana.

Parigi sottolinea che «malgrado i numerosi appelli rivolti al presidente Putin, è deplorabile che la Russia non abbia effettivamente fatto pressioni sui separatisti per indurli a negoziare e che non abbia preso le misure concrete attese per garantire il controllo del con-

fine russo-ucraino». Quel confine attraverso cui vanno e vengono le milizie ribelli e attraverso cui passano gli aiuti loro diretti.

Procede nel silenzio degli specialisti l'esame delle due scatole nere recuperate sul luogo in cui precipitò il Boeing malaysiano. Se gli esperti che sono all'opera in Gran Bretagna tacciono, qualche informazione viene diffusa invece da fonti ucraine. Andriy Lysenko, portavoce del Consiglio nazionale di sicurezza e difesa di Kiev, rivela che i dati registrati dagli strumenti di bordo indicherebbero come causa del disastro una «forte decompressione» di origine esplosiva. Questa sarebbe avvenuta mentre il jet veniva perforato in più punti dai frammenti di un missile. Un missile evidentemente tirato, lascia intendere Lysenko, dai ribelli filo-russi.

Fin dal giorno del disastro le autorità ucraine e i rivoltosi continuano ad addossarsi reciprocamente la respon-

sabilità dell'abbattimento. Una guerra verbale che procede parallelamente agli scontri sul campo. Ieri i governativi hanno rivendicato importanti successi ottenuti con l'entrata delle truppe regolari nelle città di Shakhtarsk e Torez. Altri reparti erano impegnati ieri nel tentativo di conquistare Pervomaysk e Snizhne.

Tutte queste località si trovano a non grande distanza dal luogo del violento impatto al suolo del jet malaysiano, verso il quale invano una squadra di poliziotti e medici legali olandesi ha tentato anche ieri di avvicinarsi. «Ce lo ha impedito il fuoco di combattimenti in corso nelle vicinanze», ha spiegato Alexander Hug, un ufficiale della missione Osce in Ucraina. «Siamo stanchi e amareggiati di essere bloccati dalle sparatorie che continuano nonostante sia stato concordato una cessate il fuoco nell'area», ha aggiunto Hug.

Da parte sua il ministro degli Esteri di Kiev Pavlo Klimkin accusa i separatisti di non avere mai cessato di manipolare i rottami del Boeing 777 e di avere impedito finora agli investigatori internazionali l'accesso al luogo dello schianto. Lo scopo dei miliziani è guadagnare tempo per «eliminare ogni tipo di traccia» che possa ricondurre al loro coinvolgimento nell'episodio.

Sulla vicenda è intervenuto ieri al Parlamento dell'Aja Gerard Bouman, capo della polizia dell'Olanda, il Paese da cui era partito il volo diretto a Kuala Lumpur. Olandesi furono la maggior parte delle vittime. Per Bouman «non sono molte» le possibilità che tutti i resti e gli effetti personali degli scomparsi possano essere recuperati.

IL CASO

Mosca condannata a risarcire gli azionisti Yukos

«Soddisfazione» è stata espressa da Mikhail Khodorkovsky, l'ex magnate russo del petrolio e del gas da poco graziato da Vladimir Putin dopo anni di detenzione. Con un verdetto a sorpresa ieri la Corte d'arbitrato dell'Aja ha stabilito che la Federazione russa dovrà risarcire con 50 miliardi di dollari i 5 azionisti della sua Yukos, la ex compagnia petrolifera più grande di Russia, nella causa di espropriazione

del colosso petrolifero. «È fantastico che agli azionisti della compagnia sia stata data una possibilità di essere risarciti dei danni subiti - ha continuato lui - ma è triste che questo arriverà dalle casse dello Stato, e non dai portafogli degli oligarchi di Putin». L'ex uomo più ricco di Russia ha poi colto l'occasione per confermare di «non essere parte dei procedimenti legali».

Virus ebola Il contagio si estende Liberia chiude frontiere

G.A.B.
GBERTINETTO@UNITA.IT

Il contagio si estende, mentre gran parte dei posti di frontiera fra la Liberia e gli Stati confinanti vengono chiusi per impedire che l'ebola colpisca ancora. Per decisione della presidente Ellen Johnson Sirleaf sono state isolate in rigida quarantena le comunità in cui l'epidemia si è propagata in forma più virulenta.

È allarme rosso in Liberia e in altri Paesi africani. La maggiore compagnia nigeriana, *Arik Air*, ha sospeso i voli verso la Liberia e la Sierra Leone dopo che una persona giunta in aereo nella capitale Lagos martedì scorso, è risultata affetta dal micidiale morbo.

Liberia e Sierra Leone sono le nazioni in cui l'epidemia si è diffusa in maniera più massiccia dopo l'iniziale comparsa nella Guinea meridionale lo scorso febbraio. Anche in Ghana, dove sinora si è verificato un solo caso sospetto di ebola, i sanitari sollecitano il governo a mobilitarsi immediatamente con l'aiuto dell'Organizzazione sanitaria mondiale, e a mettere nel conto anche il rischio di attacchi bio-terroristici. «Si tratta di un virus per il quale non ci sono praticamente cure», afferma Asante Darko, medico del New Crystal Hospital a Accra. È lui a porre il problema di un possibile cinico uso del virus da parte di gruppi terroristici.

Si può guarire dall'ebola solo se le terapie vengono avviate rapidamente. In mancanza di interventi adeguati e tempestivi, la percentuale di persone infette destinate a morire si avvicina al novanta per cento. Alto il rischio anche per chi cura da vicino i pazienti. Nel giro di pochi giorni due medici americani sono rimasti contagiati. È l'organizzazione umanitaria *Samaritan's Purse* a informare che entrambi si trovano in isolamento nell'ospedale di Monrovia. Nel fine settimana il virus si era portato via uno dei più importanti specialisti nella cura dell'ebola, il medico liberiano Samuel Brisbane. La propagazione del virus avviene attraverso il contatto con fluidi e mucose di persone infette. Per arginare il contagio le autorità liberiane stanno installando in tutti i locali pubblici impianti di emergenza per l'igiene personale. Negli alberghi, nei ristoranti, nei cinema vengono continuamente proiettati documentari di cinque minuti con consigli sulla prevenzione.

Banca di Bologna

Denominazione e forma giuridica: Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa
Sede legale e amministrativa: Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
Capitale Sociale al 31/12/13 € 44.540.533,00
Iscritta all'Albo delle Banche al n.8883 e Capogruppo del Gruppo Bancario Banca di Bologna iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n.8883.
Numero di iscrizione al Registro delle imprese e Codice Fiscale n. 00415760370 - Partita IVA 04226560375
Aderente al Fondo di garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

AVVISO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE
DEL PROSPETTO DI BASE RELATIVO AL PROGRAMMA DI OFFERTA
DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATI
"OBBLIGAZIONI BANCA DI BOLOGNA A TASSO FISSO"
"OBBLIGAZIONI BANCA DI BOLOGNA A TASSO VARIABILE"
"OBBLIGAZIONI BANCA DI BOLOGNA STEP UP/STEP DOWN"

L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità degli investimenti proposti e sul merito dei dati e delle notizie agli stessi relativi.

1. Emittente

L'Emittente è la Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa, società costituita ai sensi del diritto italiano nella forma di società cooperativa, con sede legale e amministrativa in Bologna, Piazza Galvani 4 ed iscritta al Registro delle Imprese di Bologna al n. 00415760370. L'emittente agirà anche quale collocatore unico.

2. Tipo e ammontare degli strumenti finanziari oggetto del programma di emissione

Nell'ambito degli specifici Programmi di emissione, l'Emittente offrirà obbligazioni a tasso fisso, a tasso variabile, step up/step down, aventi le caratteristiche indicate nelle relative Note Informativa. L'ammontare delle Obbligazioni nonché il calendario dell'offerta saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna offerta.

3. Pubblicazione

La Consob ha autorizzato la pubblicazione del Prospetto di Base con proprio provvedimento n. 59766 del 17/07/2014. In data 29/07/2014 l'Emittente ha depositato presso la Consob il Prospetto di Base relativo ai Programmi di emissione sopra indicati. Il Prospetto di Base è costituito dalla Nota di Sintesi che riassume le caratteristiche dell'Emittente e degli strumenti finanziari, nonché i rischi associati agli stessi, dal Documento di Registrazione descrittivo dell'Emittente e dalla Nota Informativa comprensiva del modello delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base nonché le Condizioni Definitive relative alle singole emissioni saranno disponibili sul sito internet dell'Emittente www.bancadibologna.it. L'investitore potrà richiedere copia gratuita del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Galvani 4, 40124 Bologna, nonché presso tutte le Filiali.

AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Avviso per affidamento
dei Servizi Assicurativi Aziendali
CIG: 5858486F92

È indetta una procedura aperta per l'affidamento dell'appalto dei servizi in oggetto. Il Bando ed il relativo Disciplinare di gara in versione integrale sono scaricabili dal sito internet www.acerravenna.it
Ammontare dell'Appalto: Euro 898.000,00 suddiviso nei seguenti lotti: Lotto 1 (CIG 5858383A94) Globale Fabbricati premio annuo a base d'asta Euro 125.000,00 - Lotto 2 (CIG 58583986F6) RC/RCO premio annuo a base d'asta Euro 8.000,00 - Lotto 3 (CIG 5858413358) Furto patrimonio premio annuo a base d'asta Euro 5.000,00 - Lotto 4 (CIG 5858422AC3) All Risks Elettronica premio annuo a base d'asta Euro 2.000,00 - Lotto 5 (CIG 5858447F63) Infortuni premio annuo a base d'asta Euro 10.000,00 - Lotto 6 (CIG 5858461AF2) CVT - Danno a veicoli privati utilizzati per missioni premio annuo a base d'asta Euro 3.600,00 - Lotto 7 (CIG 5858470262) Tutela legale premio annuo a base d'asta Euro 6.000,00 - Lotto 8 (CIG 5858486F92) RC patrimoniale ente - professionale tecnici premio annuo a base d'asta Euro 20.000,00.
Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Durata dell'appalto: 5 anni (dalle ore 24 del 31/10/2014 alle ore 24 del 31/10/2019). Scadenza fissata per la presentazione delle offerte: ore 11.00 del giorno 15/09/2014. Per informazioni: A.C.E.R. RAVENNA Ufficio gare e contratti, Viale Farini, 26 - 48121 RAVENNA - Tel. 0544.210115 - 0544.210127 - Fax 0544.34146 - e-mail infofare@acerravenna.it - Data di spedizione del bando alla GUCE: 24/07/2014
Il Responsabile del Procedimento (Dott.ssa Marika Camelianni)

Comune di Pero (MI)

Tel. 02.35371127/50/58 Fax 02.3390575

AVVISO DI GARA - CIG [5832064376]

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei Servizi di igiene ambientale e supporto agli uffici comunali nel procedimento di riscossione dell'entrata, specifici più dettagliatamente nel Capitolato Speciale d'Appalto. L'importo totale dell'intero appalto per la durata di anni cinque ammonta a € 6.780.000,00 IVA esclusa. Scadenza offerta: 16.09.2014 ore 13.00. Apertura: 17.09.2014 ore 10.00. Documentazione integrale disponibile su www.comune.pero.mi.it
Il dirigente area territorio e lavori pubblici (Fabio Campetti)

**ABBONATI,
ANCHE
A PARTIRE
DA 1 €**

L'Unità

www.unita.it

Per la pubblicità nazionale **system** 24

Direzione generale

Via C. Pisacane, 1 - 20016 Pero (MI)

Tel. 02.3022.1/3807

Fax 02.30223214

e-mail: segreteria@direzioneesystem@ilsole24ore.com

Filiale Nord-Ovest

Corso G. Ferraris, 108 - 10129 Torino

tel. 011 5139811

fax 011 593846

e-mail: filiale.torino@nordovest@ilsole24ore.com

Filiale Milano e Lombardia

Via C. Pisacane, 1 - 20016 Pero (MI)

tel. 02.30223003

fax 02.30223214

e-mail: segreteria@direzioneesystem@ilsole24ore.com

Per annunci economici e necrologie telefonare al numero 06.30226100 dal lunedì al venerdì ore: 9.30-12.30; 14.30-17.30

Tariffe base + Iva: 5,80 euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)